

"L'AVARE" di Molière

Invece delle classiche lezioni di francese, la professoressa Anna Bertaglia ci ha proposto di studiare un'opera teatrale in madrelingua: "L'Avare" di Molière.

È stato un argomento svolto fuori dal comune, dall'alta rilevanza storico-letteraria che ci ha molto interessato. Le lezioni erano coinvolgenti e il contenuto era divertente.

C'era già chi aveva il proprio personaggio preferito e chi si domandava come si sarebbe conclusa la commedia. L'opera parla dei vizi e dei difetti umani, in questo caso l'avarizia. Harpagon riveste il ruolo del personaggio tirchio, il quale, pur di non dare niente in dote ai figli, decide di sposarli con persone ricche, senza però considerare i veri sentimenti della prole, già innamorata. Con un colpo di scena i due fratelli riescono a sposare le persone amate.

A scuola, lavorando sul libretto di sala, abbiamo tradotto in italiano alcune scene dell'opera, altre le abbiamo riassunte. Dopo aver studiato la vita di Molière, il famoso commediografo del '600 e il riassunto de "L'Avare" in francese, finalmente, per coronare le nostre fatiche, le classi terze dell'istituto "S. Domenico Savio" sono partite per Padova: si va a vedere l'opera!

Siamo saliti in corriera alle 8.30 del giorno 16 febbraio. Appena arrivati, abbiamo fatto merenda nel meraviglioso Prato della Valle. In seguito ci siamo recati al multisala "Pio X" dove abbiamo assistito alla messa in scena dello spettacolo.

Il gruppo teatrale ha recitato in lingua francese e con molti gesti, in modo fosse comprensibile a tutti ed era formato da cinque persone, così un personaggio è stato tolto. Alla fine dell'opera gli attori, a nostra sorpresa provenienti dalla bella Parigi, ci hanno lasciato far loro delle domande (rigorosamente in francese!) alle quali ci hanno prontamente risposto, ma noi ragazzi abbiamo dovuto ben aguzzare le orecchie per capire quello che ci dicevano.

Il giorno dopo, a scuola, ci siamo un po' lamentati per la mancanza di un personaggio e per la poca comprensione delle risposte alle domande, ma è stata comunque una bella esperienza.

Abbiamo arricchito le nostre conoscenze su Molière, sulla commedia dell'arte e ci siamo divertiti.

È stata una sorpresa vedere l'opera perché ognuno se l'era già immaginata nella propria testa. Dobbiamo ringraziare i professori e tutti quelli che hanno reso possibile quest'attività.



**Vittoria Barolo,
Gioia Travagli,
Ilaria Petracchi,
Gioia Grandi.
3[^]C**